

Anno 9
Numero 21
Ottobre
2019

**Periodico
del Comune
di Coldrerio**



Dietro al Colle

■ DOSSIER
**Tra storia, passione
e innovazione**

■ ATTUALITÀ
**La prevenzione
prima di tutto**

■ ENERGIA
Televisore

Impressum

Dietro al Colle – N. 21 – 10.2019
Periodico del Comune di Coldrerio

Redazione
Gabriella Da Rin

Hanno collaborato a questo numero
Assemblea Genitori Coldrerio
Alain Bianchi
Lorenzo Bianchi
Ivan Camponovo
Linda Locatelli
Vera Trachsel
Gabriella e Giuseppe Solcà
Società Cinofila Monte Generoso

Consulente esterno
Roberto Porta

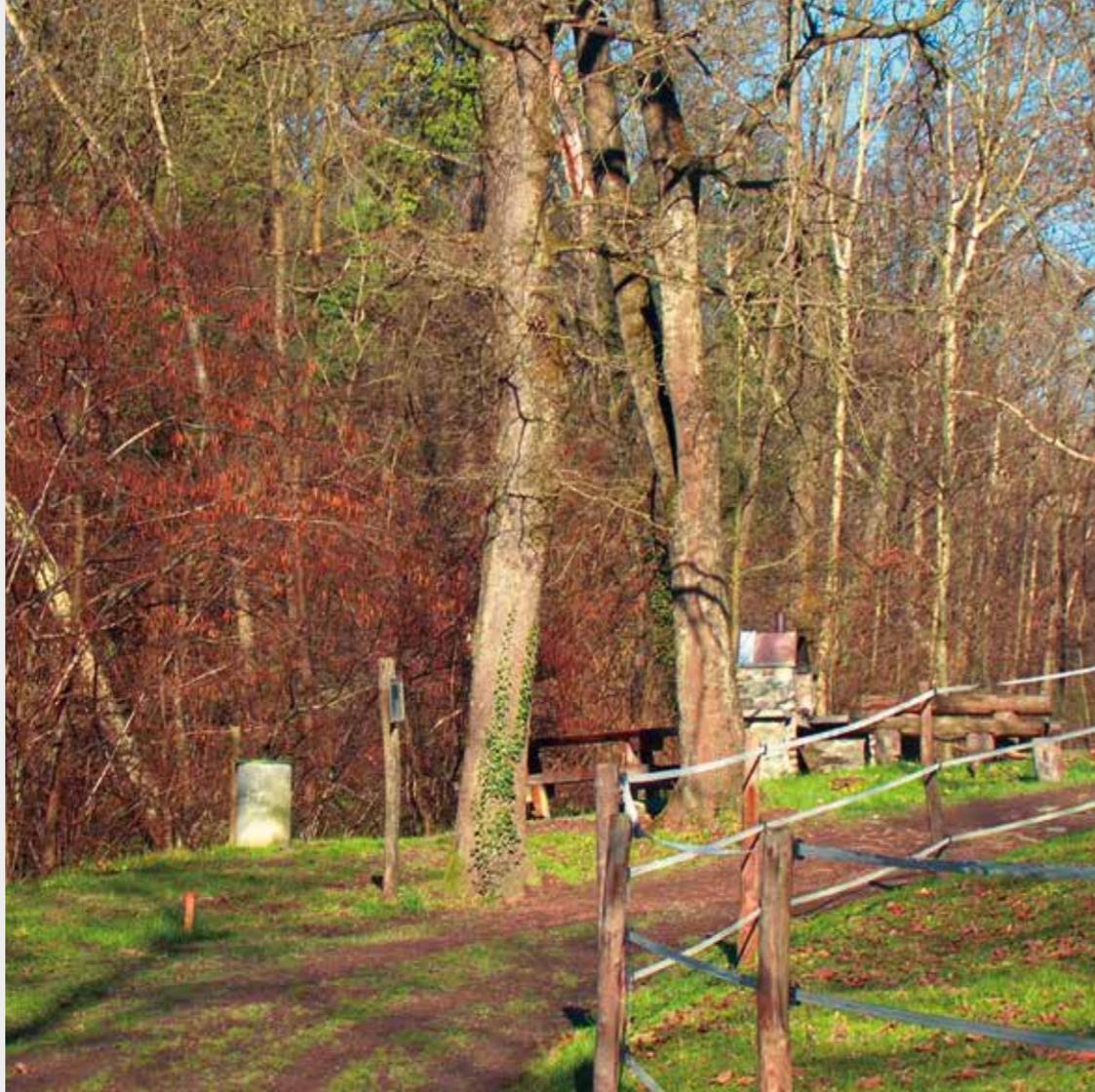
Si ringraziano
Simona Arrighi
Alina Tobler
Sonja Vittuoni
Ufficio Tecnico Comunale

Foto di copertina
Foto-Cine Club Chiasco

Grafica
MadBall.ch Sagl
Via Cantonale 22
CH - 6917 Barbengo

Stampa
TipoOffset Chiassese
Via Bressanella
CH - 6828 Balerna

www.coldrerio.ch



INDICE ■

Indice

EDITORIALE	• Caro Coldrerio ti scrivo	Pag. 4
ATTUALITÀ	• Servizio Operatori di Prossimità (SOPR) La prevenzione prima di tutto	Pag. 6
DOSSIER	• Tra storia, passione e innovazione	Pag. 9
STORIA	• La creazione della parrocchia di Coldrerio e Villa (seconda parte)	Pag. 14
ENERGIA E AMBIENTE	• Energia: Televisore • Ambiente: I biotopi (seconda parte)	Pag. 19 Pag. 21
IL PERSONAGGIO	• Essere una giovane artista oggi: Vera Trachsel	Pag. 27
LE RICETTE	• Plumcake alle mele, zenzero e nocciole	Pag. 35
PASSATEMPO	• Indovinello, Colmi e poesia	Pag. 36
AGENDA	• 14 novembre: Tombola e castagnata per anziani	Pag. 38

Caro Coldrerio ti scrivo

Ci siamo conosciuti nel 2004 quando un po' per caso sono venuto a vivere in paese.

Una conoscenza partita da lontano un po' timidamente, ma che ben presto mi ha fatto capire che era il luogo giusto dove mettere radici e crescere una famiglia.

Una quindicina di anni che mi ha permesso di entrare sempre più nel territorio e conoscerti sempre meglio. E con più ti conosco con più riesco ad apprezzarti e vedere quanto di buono sai offrire.

Un comune vivo che sa alternare tra-

dizioni ad innovazioni, solidarietà a svago. Un luogo a portata di tutti dai bambini agli anziani.

E' difficile riuscire a seguire tutte le attività che durante l'anno si susseguono e mantengono vivo e interessante il comune.

In un periodo storico di globalizzazione e di facili cessioni alle sirene di grandi realtà, non si può che apprezzare la tua specificità e la tua difesa quasi gelosa delle tradizioni: dalle sagre paesane alle processioni (che nulla hanno da invidiare a quelle più blasonate) dalle varie associazioni sportive e culturali alle tante forme di volontariato.



Per questo qualche anno fa mi sono deciso a dedicare un po' del mio tempo per te e i tuoi abitanti. Anche in questo caso sei stato molto generoso, accogliendomi come meglio non potevi e inglobandomi sempre più.

Ma come sempre fermarsi sugli allori e sui successi ottenuti serve a poco e tu questo l'hai capito. Grazie a persone lungimiranti e con sempre molto entusiasmo e voglia di progredire hai già messo in cantiere sfide che ti porteranno nel futuro ad essere ancora più bello ed accogliente. Non manie di grandezza ma concrete soluzioni per bisogni che cambiano con il tempo. E allora cara Coldrerio il mio auspi-

cio è che ci possano sempre essere persone nei vari ambiti (da quello politico a quello sportivo, da quello culturale a quello sociale) pronte a raccogliere le sfide ed i fardelli con l'ambizione di portarti sempre ad essere una piccola realtà ma al passo con i tempi e attenta ai bisogni della sua gente.

Baden Powell diceva: "La felicità è alla portata di tutti, perché, alla fin fine essa consiste nel sapersi accontentare di ciò che si ha e nel fare per gli altri ciò che si può".

Chiunque può fare qualcosa per te e, con l'aiuto di tutti, ognuno nella sua

specificità e conoscenza può sempre dire di vivere in un comune dove è bello crescere e mettere radici.

Caro Coldrerio è per me davvero un onore poterti portare con me quando il suono del mio corno delle alpi spazza via pensieri e problemi per lasciare serenità e sogni.

Lorenzo Bianchi

Già Presidente del Consiglio Comunale

La prevenzione prima di tutto

Servizio di Operatori di Prossimità Regionale (SOPR).

La cronaca recente racconta di una vasta inchiesta, che ha portato al fermo di un gruppo di giovani maggiorenni e minorenni (5 arrestati e 40 denunciati), dedito ad estorsioni, furti e spaccio di sostanze stupefacenti nel Mendrisiotto. Ministero Pubblico e Magistratura dei minorenni hanno perseguito questi comportamenti illeciti, in un'ottica sanzionatoria e riabilitativa.

L'approccio repressivo è pienamente condivisibile, ma l'aspetto più importante su cui intervenire è certamente quello della prevenzione; non si va cioè a reprimere un comportamento sbagliato (una volta che questo è stato attuato), bensì si cerca di creare le condizioni affinché tale condotta scorretta non venga nemmeno pensata/iniziata.

È in quest'ottica dell'"agire in tempo, prima che tutto degeneri" che si inserisce il Servizio di Operatori di Pro-

simità Regionale (SOPR), con sede a Chiasso. Il progetto riferito agli operatori di prossimità è inizialmente stato condotto in proprio dai Comuni di Coldrerio-Balerna e Stabio e, a fronte del successo riscontrato, è stato esteso a livello regionale, con il coinvolgimento dei Comuni di Chiasso, Mendrisio, Morbio Inferiore e Novazzano. Il Servizio è stato poi implementato e consolidato, portando all'adesione di altri Comuni (Breggia, Castel San Pietro, Vacallo).



Lo scopo del SOPR è quello di svolgere un'attività strutturata di avvicinamento degli adolescenti/giovani adulti sul territorio, con finalità di prevenzione, osservazione e promozione sociale, legate al benessere dei giovani e alla valorizzazione del loro potenziale all'interno della società. Gli operatori di prossimità sono di formazione educatori e si muovono sul territorio regionale, instaurando un contatto costante e quotidiano con ragazzi e ragazze, attraverso la filosofia del "fuori

ufficio e fuori orario", lavorando sulle loro competenze e dando un sostegno concreto.

La gestione operativa del SOPR, prima di competenza del Comune di Chiasso (Dicastero Socialità), è stata di recente affidata alla Fondazione "Il Gabbiano", già attiva sul territorio del Mendrisiotto con altri progetti in favore dei giovani. La stessa mira al recupero delle persone di cui si occupa, favorendo la progettualità individuale, nel pieno rispetto dei valori umani, morali e religiosi individuali.

A tal proposito, il Consiglio Comunale di Coldrerio ha deciso, nell'aprile 2019, di approvare la Convenzione che va a regolare il passaggio della competenza operativa del progetto in favore della Fondazione. La gestione politica e dinamico-strategica del SOPR resta invece sempre di pertinenza di un Gruppo politico d'accompagnamento, compo-

sto da Municipali, che si riunisce più volte l'anno.

Considerare il giovane come una risorsa importante per la società, valorizzandolo ed aiutandolo, può certamente favorire lo sviluppo di una gioventù sana e costruttiva. Il SOPR, così come altri enti e servizi, grazie anche ad un lavoro di rete, si spera possa aiutare il maggior numero di giovani a non imboccare le cattive strade della vita.

Il Comune di Coldrerio, in quanto precursore del Servizio di prossimità insieme a Balerna e Stabio, è orgoglioso di avere introdotto e sostenuto un progetto che è poi stato esteso a livello regionale, rendendolo maggiormente strutturato e professionalizzato.

Prevenire è sempre meglio che curare!

Alain Bianchi

Vice Sindaco e Capo Dicastero Socialità



DOSSIER

Tra storia, passione e innovazione

DOSSIER

Attiva da oltre sessant'anni nel settore dello sport con i cani e nella loro educazione, la Società Cinofila Monte Generoso ha rinnovato completamente la sua sede di Coldrerio, in Via Sant'Apollonia 46.

La struttura, semplice e moderna, è stata inaugurata lo scorso anno. La nuova sede offre ai soci attivi e a coloro che frequentano i corsi, un campo riservato ai cuccioli, un campo di medie dimensioni per i corsi junior (cuccioloni 4-7 mesi) e per i test can-

tonali e un campo grande per i corsi EDU e 30 razze, più tutte le discipline sportive.

Il terreno di circa 12000 mq comprende un grande parcheggio ombreggiato e un parco giochi per bambini.

I campi, attrezzati per garantire al cane e al proprietario un'istruzione e una socializzazione ottimale, sono conformi alle disposizioni di legge e corrispondono pienamente ai criteri UCS (Fédération Union Canine Suisse) che



esegue controlli regolari, aggiornamenti e omologazioni.

La Società Monte Generoso è una delle poche cinofile che opera esclusivamente a livello di volontariato e di questo ne va molto fiera! Tutti gli istruttori diplomati UCS-DIC sono stati formati interamente a spese della società e loro, durante i corsi mettono a disposizione gratuitamente il proprio tempo libero, la grande passione cinofila e la pluriennale esperienza nel settore.

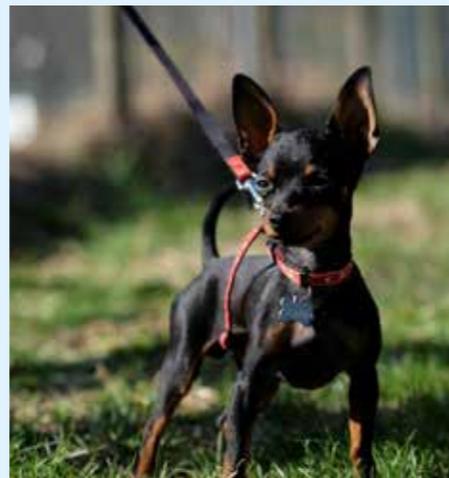
Lo scopo principale della società è di promuovere la completa educazione cinofila dei proprietari e dei loro cani, di qualsiasi età e razza: dal cucciolo di due mesi (con tutte le difficoltà d'inserimento nel nuovo ambiente umano e urbano), al cane anziano con le sue problematiche senili.

Oltre all'educazione vengono organiz-

zati concorsi e manifestazioni, conferenze, lezioni a tema con veterinari e comportamentisti, e pubblicazioni.

Gli istruttori sono tutti in possesso del diploma UCS-DIC, ciò significa che sono state approfondite in maniera teorica e pratica le seguenti materie: sviluppo del comportamento del cucciolo e del cane adolescente; patologie comportamentali; situazioni pericolose e a rischio per bambini e adulti; socializzazione e comunicazione canina; elementi di medicina veterinaria; legislazione cantonale e federale; pedagogia; educazione pratica conducente-cane.

Gli istruttori possono socializzare ed educare i cani dai 2 mesi in poi, formare i binomi durante i corsi obbligatori per le 30 razze soggette ad autorizzazione e prepararli per i due test gestiti dall'Ufficio Veterinario Cantonale di Bellinzona.





Tre dei loro istruttori collaborano con l'Ufficio del Veterinario Cantonale di Bellinzona, in qualità di giudici preposti alla valutazione dei test cantonali obbligatori per i detentori di cani delle 30 razze soggette ad autorizzazione.

Filippo Ortelli, Athos Fontana e Sonja Vittuoni (istruttori UCS-DIC e anche giudici); Genny Cereghetti, Ettore Contestabile, Noemi Rolli, Michel Rey, Claudio Russo, Roberta Faveri, Giancarlo Sassi e Alessia Senso, sono gli attuali istruttori diplomati UCS-DIC; Claudio Dal Magro e Manuela Picchizzolu sono monitori in forma-

zione, mentre Lisa Ortelli è un valido aiuto nel corso cuccioli.

Il ventaglio dei corsi proposti sull'arco di tutto l'anno (e con qualsiasi tempo), è molto ricco. Durante l'estate viene organizzato un mini corso cinofilo, rivolto ai ragazzi delle scuole elementari e medie, con il loro cane di famiglia, il corso TANDEM RAGAZZI.

Continui aggiornamenti e novità rendono ancora più interessante questa stupenda passione.

Sul sito cinofilamendrisio.ch trovate ulteriori informazioni.

La creazione della Parrocchia di Coldrerio e Villa (seconda parte)

Il documento *Atto di separazione dalla chiesa plebana e collegiata di Balerna ed erezione della parrocchia di Coldrerio e Villa* (qui riportato in libera traduzione riassuntiva) viene rilasciato dal vescovo di Como, Mons. Feliciano Ninguarda.

Il Vescovo, considerata la supplica che gli era stata esposta dalla comunità religiosa di Coldrerio e Villa (già in occasione della sua visita pastora-

le nella Pieve di Balerna nel maggio 1591) riguardo alla necessità della separazione, decide di procedere allo smembramento e riconosce il diritto di avere un proprio parroco.

Il 16 agosto 1593 decreta, con la sua autorità, di smembrare e separare dalla chiesa di Balerna le terre di Coldrerio e Villa, di erigerle in parrocchia e di assegnare loro in perpetuo un sacerdote residente. La

nuova chiesa, per la quale sono già in corso i lavori di costruzione, dovrà essere dotata dei frutti derivanti dalla Cappellania già esistente, detta di San Giorgio, che dà un reddito annuo di 45 scudi d'oro e in quel momento affidata al chierico Nicolao Mola di Coldrerio. Al nuovo Rettore della parrocchia vengono attribuiti benefici e oneri della Cappellania, in particolare l'obbligo della celebrazione di S. Messe.

Segue poi un elenco di altri obblighi che dovranno essere osservati dopo la creazione della nuova parrocchia:

- Gli abitanti di Coldrerio e Villa devono versare all'Arciprete di Balerna le "primizie" [n.d.a.: il corrispondente della congrua - cioè un compenso per la cura d'anime e i servizi che il sacerdote presta alla comunità].
- Dal cumulo dei benefici della Cappellania e delle primizie che la comunità corrispondeva fino a quel momento all'Arciprete di Balerna, si sottrarrà la somma necessaria al sostentamento del parroco di Coldrerio e Villa, mentre il rimanente dovrà essere versato all'arciprete.
- In caso di parrocchia vacante, l'amministrazione degli affari ecclesiastici di Coldrerio e Villa spetterà ancora allo stesso Arciprete di Balerna.

In quell'anno 1593, al momento della separazione ecclesiastica, è Arciprete di Balerna il Rev. Don Luigi Torriani. Questi pretende che ci sia anche il suo assenso per regolare eventuali contrasti relativi al godimento delle primizie, affinché non abbia a patire eccessive perdite di ordine finanziario.

- L'obbligo riguardante le decime, prevede il versamento all'arciprete di 30 staia di frumentone, quindici di frumento e altrettanti di segale, da consegnargli a casa sua ogni anno nel mese di agosto. In casi particolari (anni di raccolti scarsi) vi potrà essere una riduzione dei quantitativi dovuti.
- Il parroco di Coldrerio ha l'obbligo di coadiuvare il clero della chiesa plebana di San Vittore di Balerna in occasione di varie festività. L'arciprete di Balerna, dal canto suo, se lo desidera,

andrà a Coldrerio a cantare la Messa solenne per la festa di San Giorgio e nel giorno della dedicazione della chiesa.

- I redditi del beneficio cappellanico devono essere devoluti al nuovo parroco e gli abitanti di Coldrerio e Villa sono obbligati in futuro a mantenere tale Cappellania e a verificare che siano assolti i relativi oneri.
- Si stabilisce che la Santa Messa domenicale e nei giorni festivi di precepto sia celebrata nella chiesa parrocchiale e che almeno una volta al mese, l'ultima domenica, sia celebrata nella detta "Cappella" [cioè nella chiesa di San Giorgio vecchio, dedicata in seguito a San Gregorio e ora detta di Santa Apollonia], alla quale era legato il beneficio cappellanico.
- La Cappellania della chiesa di San

Giorgio potrà essere incorporata dalla nuova Parrocchia se vi sarà l'assenso dell'attuale Cappellano Nicolao Mola, che dovrà trasmettere al parroco di Coldrerio, benefici e oneri. Delle 360 lire imperiali che la comunità deve mettere a disposizione del Curato, cento lire devono essere devolute ogni anno al Cappellano Nicolao per l'onere delle Messe. Nel caso in cui la somma risultasse insufficiente, gli uomini di Coldrerio e Villa si assumono l'onere di integrarla.

– Si esige dal console, dalla comunità e dagli uomini di Coldrerio e Villa l'ultimazione della chiesa nuova appena eretta in parrocchiale, che deve essere dotata delle necessarie suppellettili e dei dovuti ornamenti (pitture decorose, pala da collocare sull'altare maggiore) e la messa a disposizione di una casa per il futuro parroco.

Per la realizzazione di quanto stabilito e di quanto si dovesse ancora rendere necessario, sono resi responsabili Francesco de Vergo qm Bernardino e Domenico Pozzi qm Battista, “sindaci” (cioè amministratori) della chiesa, incaricati e rappresentanti del console e della comunità di Coldrerio e Villa. Agli uomini di Coldrerio e Villa è riservata la facoltà di nomina ed elezione del Parroco della chiesa di San Giorgio, separata dalla matrice di Balerna, e appena eretta e promossa a parrocchiale. La nomina del parroco dovrà poi essere ratificata dal Vescovo Ninguarda e dai suoi successori, che provvederanno al conferimento dell'investitura canonica. Solo in data 1 giugno 1599, papa Clemente VIII emanerà da Roma un decreto riguardante l'erezione della parrocchia di Coldrerio e Villa, indirizzato al Vescovo di Como. È in pratica l'assenso a quanto il vescovo Ninguarda (nel

frattempo deceduto) aveva concesso tre anni prima.

L'Atto di separazione da Balerna purtroppo non è stata la soluzione a tutti i problemi.

Ben presto cominceranno a sorgere controversie di carattere pecuniario con l'arciprete di Balerna. Sarà intressato anche il Landfogto che emanerà la sentenza dichiarando che gli uomini di Coldrerio e Villa devono sottostare ai decreti emanati dalla Curia Vescovile di Como per le questioni relative al campo spirituale, in quanto si tratta di oggetti che non riguardano le sue competenze giudiziarie. Per tale ragione, i parrocchiani di Coldrerio e Villa dovranno continuare a versare le “primizie” e sostenere le altre spese loro accollate.

Gabriella e Giuseppe Solcà

Parroci di Coldrerio

Sulle lapidi che stanno su una parete del corridoio di accesso alla sagrestia si leggono i seguenti nomi dei preti che si sono succeduti alla guida della parrocchia:

1. Bruno Donati (da Castello?) 24 maggio 1594-1621
- n.d.a.: “*da Lumino*”
2. Benedetto Spinedi da Salorino 1621-1626
3. Paolo Bossi da Balerna 1626-1640
4. Bartolomeo Torriani da Mendrisio 1640-1650
5. Domenico Mola di Coldrerio 1651-1683
6. Paolo Bossi da Balerna 1684-1686
7. Francesco Livio di Villa 1686-1707
8. Giuseppe Lezzani da Mendrisio 1708-1736
9. Giuseppe Antonio Beccaria di Villa 1736-1796
10. Giuseppe Livio di Coldrerio 1796-1807
11. Giovanni Maria Livio di Coldrerio 1808-1809
12. Giacomo Vittorio Bernasconi da Novazzano 1809-1842
13. Giuseppe Torriani da Mendrisio 1842-1867
14. Ignazio Caroni da Rancate 1867-1898
15. Antonio Monti da Bioggio 1898-1938
16. Santino Cavadini da Balerna 1939-1970
17. Pietro Bullani da Ligornetto 1970-1985
18. Leone Lanza da Predore 1985-1996
19. Sandro Bonetti da Maggia 1996-2000

Parroco attuale, dal 2001: don Domenico Galli da Bruzella



Televisore

Oggi chi non possiede almeno un televisore? Computer portatili, smartphone e tablet vengono sempre più usati per visionare contenuti video eppure non sono ancora riusciti a detronizzare la vecchia TV. Ancora oggi il televisore svolge molteplici ruoli: informa, intrattiene ed educa. La qualità degli apparecchi, i prezzi abbordabili e i ricchi palinsesti dei vari canali incoraggiano i consumatori ad acquistare televisori di ultima generazione.

Dalla console per videogiochi al tablet, passando per il sistema home cinema o i videoproiettori, gli appa-

recchi elettronici in casa aumentano di giorno in giorno.

La Svizzera conta circa 3,5 milioni di economie domestiche e quasi altrettanti decodificatori TV o ricevitori satellitari, videoregistratori e impianti stereo. Di televisori, poi, ogni economia domestica ne possiede in media 1,25. Per non parlare del numero crescente di apparecchi connessi alla rete, che rimangono sempre in stand-by.

Mentre gli apparecchi funzionanti a pile si distinguono per la loro efficienza e per consumi ridotti, gli

apparecchi collegati a una presa di corrente sono nettamente più energivori. Il primato dei consumi va ai **televisori**, seguiti a ruota dai decodificatori e dalle console per videogiochi.

Che ne dici di farti furbo quando acquisti?

- 1) Tieni conto che più grande è lo schermo, più l'apparecchio consuma.
- 2) Prima di acquistare un televisore, dai un'occhiata all'etichetta energia. Opta per un televisore di classe A++.

3) Scegli un televisore dotato di pulsante di arresto.

4) Preferisci un modello con decoder digitale integrato.

Come usarla con intelligenza?

A) Spegni completamente il televisore con un pulsante di arresto o adottando una presa multipla.

B) Attiva la modalità eco per ottimizzare il consumo elettrico.

C) Guarda i DVD con l'apposito lettore e non con una console da gioco, che consuma fino a cinque volte tanto.

D) Quando ascolti la musica sulla TV, ricordati di spegnere lo schermo.

Miglior riparare o sostituire?

In linea di massima, seguite le regole riportate nella seguente tabella.



Televisori			
	Età dell'apparecchio	Costi di riparazione in % del prezzo del nuovo	Consiglio
Durata di vita stimata: 10 anni	da 3 a 4 anni	max. 40%	Riparare
	da 5 a 7 anni	max. 20%	Riparare
	da 8 a 10 anni	max. 5%	Riparare
	più di 10 anni	-	Sostituire
Informazioni			
Gli apparecchi energeticamente più efficienti sono al momento contraddistinti dalla classe A++.			

Fonte: Svizzera Energia

I biotopi (seconda parte)

Nello scorso numero di questo bollettino ho parlato dei biotopi umidi. Sappiamo però che tra i biotopi protetti non abbiamo solo quelli legati alla presenza di acqua, ma anche luoghi che si contraddistinguono per la loro "aridità", che rappresentano spazi vitali per moltissime specie vegetali e animali.

Un tipico esempio sono i **muri a secco**. Edificati in epoche remote, sono stati realizzati seguendo una particolare tecnica di costruzione che permette loro una eccezionale stabilità senza l'impiego di alcun tipo di legante, come malta o cemento, diventando così un particolare esempio di



Muri a secco situati lungo la strada in località Costa di sotto. Fotografia: I. Camponovo

interazione tra le attività dell'uomo e la natura.

I muri a secco rappresentano quindi una straordinaria testimonianza storica, culturale e paesaggistica legata all'attività rurale dei nostri predecessori. Altro elemento da non sottovalutare è l'importante valore naturalistico che rivestono queste particolari costruzioni. La loro diversificata tipologia, caratteristica delle pareti rocciose (roccia nuda, microsuoili sospesi, interstizi e piccole caverne) rappresenta il luogo ideale di vita per varie specie, spesso poco appariscenti, costituita da muschi, licheni, piante con fiori, ragni, rettili, coleotteri ed un'ulteriore moltitudine di altri esseri viventi. Per questi motivi, i muri a secco sono protetti da apposite leggi a livello Federale, Cantonale e Comunale.

Il Comune di Coldrerio dispone for-

tunatamente ancora di numerosi tratti di muro a secco, la maggior parte inseriti come elementi protetti nel Piano regolatore comunale.

Anche i **prati secchi**, o prati magri, sono ambienti ricchi di specie. Essi sono ecosistemi seminaturali originati per lo più grazie alle attività agricole tradizionali (sfruttamento di tipo estensivo a pascolo o a sfalcio, senza l'apporto di concimazione e l'utilizzo di prodotti fitosanitari). Questi prati sono caratterizzati da suoli con scarsità di sostanze nutritive e sottoposti a siccità periodica. A livello svizzero, oltre il 13% delle specie vegetali (circa 350 specie diverse, di cui il 40% risultano iscritte nella lista rossa delle specie minacciate in Svizzera) cresce in questi ambienti. La diversità botanica presente in questi biotopi è dalle 10 alle 20 volte superiore rispetto ai comuni prati da sfalcio!. Tenendo conto che ad

ogni specie vegetale sono legate circa 10 specie di invertebrati, il valore naturalistico dei prati secchi risulta elevato anche dal punto di vista faunistico. Ma come riconoscere un prato secco? Innanzitutto dalla presenza di numerose specie vegetali le quali, durante la primavera e l'estate, regalano una fioritura variata e spettacolare. Inoltre, diversamente dal verde brillante dei comuni prati concimati, la colorazione dei prati secchi è più chiara e tende al verde-giallo. Importanti esempi di prati secchi presenti nelle nostre vicinanze si possono vedere sul Monte Generoso o sul Monte San Giorgio, dove si estendono su vaste superfici, testimoni di un passato agricolo che va viepiù scomparendo. Per impedire che questi preziosi biotopi spariscano inghiottiti dal bosco che avanza, Cantoni e Confederazione ne promuovono la gestione con lo stanziamento di contributi finanziari.

Prati secchi del Monte San Giorgio. Fotografia: I. Camponovo





Siepe naturale situata nel comprensorio dell'Istituto agrario di Mezzana. Fotografia: I. Camponovo

Tra gli importanti biotopi protetti ci sono anche le **siepi naturali**, che non hanno nulla a che vedere con le moderne siepi presenti nei nostri giardini. Si tratta di strisce di terra incolte, con vegetazione perlopiù arbustiva e gruppi di alberi isolati, in parte create artificialmente in passato come delimitazione di proprietà, in parte resti di territorio naturale risparmiato dall'attività umana.

All'interno di queste siepi naturali troviamo numerose specie vegetali che permettevano la raccolta di frutti e bacche (cornioli, ciliegie, rosa canina, noci, nocciole ecc.), erbe aromatiche e medicinali, nonché materia prima per la costruzione di alcuni utensili agri-

coli (legno di corniolo per i denti dei rastrelli, legno di nocciolo per piccoli pali, ecc.).

Dal punto di vista naturalistico, la siepe naturale rappresenta una ricchezza di habitat e rifugi dove possono vivere fino a 1000 specie diverse di animali! Non bisogna però pensare alle siepi come strisce isolate di alberi che formano uno spazio vitale a sé stante, bensì come elementi indispensabili di transizione e collegamento con habitat come il bosco, il campo, il prato secco e il pascolo. Le siepi assumono perciò una duplice funzione ambientale: da una parte ospitano le specie che prediligono spazi semiaperti, dall'altra offrono ad altre specie dei corridoi di

comunicazione tra i diversi ambienti dove potersi riparare e cercare cibo.

La scomparsa di questi preziosi biotopi, oltre che rappresentare una grave perdita per la biodiversità, comporta anche una banalizzazione del paesaggio e una serie di conseguenze negative che si riflettono direttamente sulla produzione agricola. In particolare si sta assistendo ad una diminuzione dei nemici naturali delle specie di insetti nocivi per i raccolti. In aree ricche di siepi il 30-40% dei "nocivi" vengono eliminati dai parassiti naturali (insetti predatori), mentre in aree prive di siepi solamente l'1%.

Ivan Camponovo



IL PERSONAGGIO

IL PERSONAGGIO ■

Essere una giovane artista oggi: Vera Trachsel

Fin dall'infanzia manifesta un vivo interesse verso il disegno e la pittura. Questo la spinge ad indirizzarsi verso studi che le permettono di valorizzare il suo estro e dare spazio alla sua creatività artistica. E' Vera Trachsel, artista visiva, di origine ticinese-emmentalese che ha vissuto a Coldrerio fino ai vent'anni. Scopriamo insieme questa giovane artista.

Ciao Vera, parlati un po' di te.

Sono cresciuta a Coldrerio, nella palazzina a pochi passi dalla Cooperativa, fino alla fine del liceo. In seguito sono partita per Berna dove ho intrapreso il mio percorso studi nel campo artistico ed ora vivo a Biel/Bienne da sei anni, città nella quale mi sento a casa, come quando abitavo a Coldrerio. Forse perché anche a Bienne c'è

un poggio che mi ricorda tanto il colle degli ulivi, o forse anche perché ci coltivo un orto del quale mi nutro, o perché ci sono altre persone che hanno un percorso di vita simile al mio.

Come è nata questa tua forma di espressione?

E' nata in modo molto naturale e si è sviluppata già sin dalla mia infanzia: da



piccola avevo una forte passione per il disegno e con il tempo la mia attenzione era sempre più accesa sul mondo visuale delle cose. Mi ricordo un giorno in quarta elementare durante il quale dovevamo disegnare la chiesa: volevo farlo bene, un disegno che si

avvicinasse il più possibile alla realtà, mi sembrava di avere tutto il tempo del mondo, facendo questo disegno.

Mi ricordo anche di un concorso di disegno sul tema della "Primavera", che il comune aveva indotto, avevo



vinto un premio e ciò aveva significato molto per me. Perlopiù penso che anche il fatto che mio padre sia uno scultore abbia dato il suo tocco al mio percorso.

Raccontaci della tua formazione. Cosa

ti ha spinto ad intraprendere il tuo percorso di artista?

Alla fine del liceo ero incerta sul percorso da seguire ed essendo arte visiva la mia materia preferita, ho compiuto i miei studi assecondando la mia passione il più possibile. Anche il modo di insegnare e di abordare le cose della mia insegnante di arti visive al liceo ha influenzato la mia scelta. Tra le diverse scuole d'arte ho scelto quella di Berna, in quanto è la mia città natale, dandomi anche la possibilità di scoprirla meglio.

Quali sono le tue fonti di ispirazione e come scegli i soggetti delle tue composizioni?

Paesaggi, non solo naturali, bensì scenografie del quotidiano, come per esempio un cantiere in corso, un orto, oggetti abbandonati lungo le strade, generalmente l'ordine e la di-

sposizione delle cose negli spazi in cui vivo. Ma è difficile dire esattamente cosa siano le mie fonti d'ispirazione, perché in realtà tutto influisce la mia pratica artistica! Le cose che vivo, vedo, sento. E soprattutto anche il lavoro di altri artisti. Guardo spesso



i lavori dell'arte povera, i minimalisti e ultimamente i quadri della pittrice Etel Adnan. Per non perdersi è importante chiedersi spesso "dove è diretta la propria attenzione"? I soggetti delle mie composizioni più che sceglierli, li salvo dal totale spe-

rimentare con materiali e colori. A un certo punto arriva il momento di decidere cosa tenere e cosa buttare. È così che nascono i miei "oggetti", è una scelta molto delicata.

Che materiali usi per le tue opere e che significato hanno questi materiali?

Sono quasi sempre materiali che trovo, non per forza che cerco, mi sorprendono per le loro qualità ancora sconosciute, che scopro sperimentando nuove forme. Sono spesso materiali trasformabili direttamente con le mani o con il corpo senza l'uso necessario di utensili. Sono semplici, quotidiani, che tutti usiamo spesso, ad esempio carta, stoffa, gommapiuma... Sono materiali morbidi, malleabili che fanno contrasto con materiali più resistenti, dove può succedere un gioco tra il controllo e il caso, un dialogo tra decisioni da prendere e sorprese da accogliere.



Non hanno un significato primario preciso, piuttosto parlano del loro ambiente d'origine, sono quindi la citazione di un luogo. Sono materiali che mi attirano e per questo esprimono e creano un'atmosfera (fragile, effimera, provvisoria, forte o minimale) da me cercata.

Cosa significa essere una giovane artista oggi?

Crearsi lo spazio necessario per poter realizzare i propri progetti artistici nella giungla delle attività pratiche essenziali della vita, tenere lo spirito aperto su tematiche personali e del mondo, portare le antenne alte e recettive, l'attenzione sempre accesa e sviluppare il proprio linguaggio con il quale comunicare verso l'esterno.

Hai partecipato a diverse mostre, come quella del MASILugano, dove hai ricevuto un importante riconoscimento.

Parlaci di questa esperienza.

Sebbene sia passato già un anno, questa esperienza è ancora molto presente e resterà indelebile nei miei ricordi. Per me è stata un'occasione incredibile poter realizzare una mostra di questo genere. Trovo però che lavorare in una così grande istituzione ci faccia sentire un po' persi, e per potersi creare uno spazio più familiare in un sistema di regole così precise e predefinite, è necessario lottare. Tuttavia, l'incontro con il curatore della mostra e il dialogo tra noi resta prezioso e importante per il futuro. È comunque sempre la sensibilità e l'attenzione di chi osserva a valorizzare il lavoro di un artista.

Progetti futuri?

Sto preparando un contributo per la prossima edizione di "PasseggiARTE", che è una passeggiata artistica nelle

vecchie cave di Arzo, a cura della mia amica Anna Kiskanc. Sarà visibile il 5 o 6 ottobre 2019. Inoltre quest'autunno sono stata invitata a partecipare a una mostra nel Giura che tratta di uno scrittore riscoperto recentemente, Werner Renfer. Poi vorrei finalmente avere il coraggio di vivere delle residenze per artisti all'estero e un giorno mi piacerebbe realizzare un film che si svolge interamente sotto la pioggia...

Per concludere, un consiglio a tutti i giovani artisti che si stanno affacciando oggi nel mondo dell'arte, su come trovare la propria strada. In poche parole, qual è il segreto del successo secondo te?

Restare il più fedele possibile a ciò che piace e che appassiona e saper anche rinunciare a progetti proposti dei quali non si è convinti. Non smettere mai di nutrirsi del lavoro

di altri artisti, informandosi continuamente su ciò che accade nelle scene artistiche. Trovare un equilibrio tra il rifugiarsi nel proprio lavoro intimo e la capacità di mantenere un'apertura sul mondo.



**La scheda:
Vera Trachsel**

Data di nascita: 18.05.1988

Segno zodiacale: Toro

Domicilio: Bienne

Professione: artista visiva

Passione: arte, botanica, musica, letteratura

Ringraziamo Vera per averci dedicato parte del suo tempo durante la sua trasferta in Ticino e per la sua dolcezza e semplicità.





Plumcake alle mele, zenzero e nocciole

Ingredienti

- 170 g di burro
- 170 g di farina
- 150 g di zucchero
- 4 uova
- 65 g di fecola
- 35 g di farina di mandorle
- 16 g di miele
- 1 arancia non trattata
- 200 g di mele
- 30 g di zenzero fresco
- 80 g di nocciole
- 3 g di cannella
- 1 pizzico di sale
- 5 g di lievito per dolci

Procedimento

Montare il burro, ammorbidito a temperatura ambiente, con lo zucchero e poi aggiungere le uova.

Amalgamare bene fino ad ottenere un composto spumoso, aggiungere il sale, la cannella, la scorza dell'arancia grattugiata e il miele.

Unire la farina, la fecola, la farina di mandorle e il lievito setacciato.

Tritare grossolanamente lo zenzero sbucciato e le nocciole.

Sbucciare le mele e ridurle a dadini e infarinare leggermente.

Unire all'impasto lo zenzero, le nocciole e le mele.

Versare il composto in uno stampo da plumcake imburrito e infarinato.

Cuocere a 170° per circa 25/30 minuti.

Colmi Indovinello e Poesia

COLMI

Sai qual'è il colmo...

... per un barbiere?

Andare pazzo...
per i pelati!

... per per un macellaio?

Parlare con un filetto...
di voce!

... per un carabiniere?

Arrestare un carico di cemento...
prima che sia armato!

... per un sindaco?

Avere un'intelligenza...
fuori dal comune!

... per un temporale?

Avere lampi...
di genio!

*Per rallegrare le vostre giornate autunnali,
l'Assemblea Genitori Coldrerio vi fa fare
quattro risate...*

INDOVINELLO

di stagione

La veste ho spinosa,
verdastra, rugosa.
La buccia ho moretta,
ma liscia e durezza.
Arrostita, bollita,
la polpa ho squisita.
Io cresco in montagna:
mi chiamo....

e per finire una bella poesia..

AUTUNNO di Roberto Piumini:

*Quando la terra comincia a dormire
sotto una coperta di foglie leggere,
quando gli uccelli non cantano niente.*

*Quando di ombrelli fiorisce la gente,
quando si sente tossire qualcuno,
quando un bambino diventa un alunno.*

Ecco l'autunno!

14 novembre: Tombola e castagnata per anziani

OTTOBRE

13 ottobre	Concerto del Coro del Mendrisiotto per i suoi 30 anni - Chiesa parrocchiale	Comune
21-22-23-24 ottobre	Corso soccorritori valido per la patente di guida	Gruppo Samaritani Coldrerio

NOVEMBRE

8 novembre	Notte del racconto 2019	Istituto scolastico Coldrerio
14 novembre	Tombola e castagnata per anziani	Centro Diurno Anziani
25-26-27-28 novembre	Corso soccorritori valido per la patente di guida	Gruppo Samaritani Coldrerio
Novembre	Assemblea	Sezione Bocciofila Ideal
Novembre	Presentazione del nuovo libro "L'Abisso del mito" di Veronica Todaro	Comune

DICEMBRE

7 dicembre	Mercatino di Natale	Comune
Dicembre	Fiaccolata	Assemblea Genitori Coldrerio
8 dicembre	Concerto di Natale	Comune
12 dicembre	San Nicolao per anziani	Centro Diurno Anziani
14 dicembre	Pranzo anziani di Natale	Comune
16 dicembre	Donazione sangue	Gruppo Samaritani Coldrerio
Dicembre	Festa dell'Albero	Associazione Sportiva Coldrerio
Dicembre	Incontro con i diciottenni di Coldrerio	Comune

Dicembre	Premiazione studenti scuole medie meritevoli e miglior sportivo	Fondazione Croci e Comune
25 dicembre	Messa nell'Oratorio della Natività	Associazione Pro Oratorio della Natività
26 dicembre	Giro dei Belegott e tombola	Associazione sportiva Coldrerio
31 dicembre	Scambio di auguri in Piazza	Comune

GENNAIO

27-28-29-30 gennaio	Corso soccorritori valido per la patente di guida	Gruppo Samaritani Coldrerio
---------------------	---	-----------------------------

FEBBRAIO

22 febbraio	Distribuzione risotto	Associazione Risotto Benefico
27 o 28 febbraio	Corteo mascherato	Istituto scolastico Coldrerio
24-25-26-27 febbraio	Corso soccorritori valido per la patente di guida	Gruppo Samaritani Coldrerio

MARZO

23-24-25-26 marzo	Corso soccorritori valido per la patente di guida	Gruppo Samaritani Coldrerio
27-28-29 marzo	Commedia dialettale "I Giand da Rugula"	Comune

APRILE

27-28-29-30 aprile	Corso soccorritori valido per la patente di guida	Gruppo Samaritani Coldrerio
--------------------	---	-----------------------------

Cantiere del nuovo Quartiere Intergenerazionale

Esecuzione scavo generale

